

la voce di S. Paolo



Mensile della Parrocchia di S. Paolo - Milano

don Mario

Dai giorni del Cenacolo ai giorni della Pentecoste

"I giorni del Cenacolo" così il nostro Arcivescovo ha definito i giorni tra Pasqua e Pentecoste. Non i giorni del virus, dell'angoscia, della paura, della solitudine, della desolazione, ma i giorni del Cenacolo.

Cioè del luogo dove gli Apostoli erano soliti riunirsi in preghiera insieme con Maria, la Madre di Gesù, nell'attesa della Pentecoste.

Anche per noi questi sono i giorni del Cenacolo, cioè i giorni in cui stare in silenzio. Il silenzio permette in primo luogo l'ascolto: quindi giorni in cui ascoltare davvero chi si ha davanti, le situazioni che si vivono, per capire davvero.

Ma il silenzio permette inoltre di custodire nel cuore quello che si è ascoltato. E qui ci viene in soccorso Maria: Lei custodiva tutto ciò che Le accadeva, meditandolo nel suo cuore. Anche noi, dopo aver ascoltato, dobbiamo custodire, dandoci il tempo di far stare in silenzio anche le nostre reazioni emotive immediate, le nostre ansie, il nostro preoccuparci in modo incontrollato. Così possiamo consegnare la situazione che viviamo non alle nostre reazioni, ma a Dio.

A quel punto il Cenacolo diventa luogo di preghiera: luogo nel quale mettere nelle mani di Dio quello che proviamo nel cuore, quello che ci preoccupa, quello che pensiamo noi di fare: consegnare nelle mani di Dio i problemi, le paure, ma anche affidargli le nostre speranze.

Così facciamo diventare Dio il nostro primo interlocutore, con cui tutto pensare, a cui tutto confidare.

Nel Cenacolo, stando con Maria, imitando Maria, possiamo anche noi vivere la capacità di silenzio, di attesa, di riflessione, di custodia, di preghiera. E così potrà esserci una vera fiducia in Dio, non in noi; nella sua opera, non nella nostra opera; alla fine nel suo Spirito.

Allora lo Spirito Santo potrà illuminarci davvero, potrà essere davvero Pentecoste. Potremo avere nel cuore qualcosa di veritiero da portare, che non è solo quello che diciamo e vogliamo noi, ma quello che Dio dice, che Dio ha fatto in Gesù, che Dio è pronto a fare anche oggi. Attraverso di noi, ma per l'azione del suo Spirito.

Allora la Pentecoste, che dà inizio a questo giugno, arrivato troppo in fretta per i troppi passaggi che abbiamo perso, potrà essere inizio di un momento ricco e fecondo di bene, di amore, di comunione, di servizio, di carità che raggiunga il mondo intero.

Don Mario

Nella foto: un momento di Cenacolo. Alla sera di Pentecoste, davanti alla Grotta mariana nel cortile di piazza Caserta, le Suore Marcelline e i Sacerdoti pregano il Rosario in unione ai fedeli della Parrocchia collegati tramite pagina facebook.



Vivere il tempo dell'imprevisto (seconda parte)

Ci siamo confrontati, necessariamente a distanza, come soci di Azione cattolica su una scheda che aveva come titolo "Imprevisto", un titolo quanto mai adatto ad interpretare la nostra vita al tempo del Coronavirus. [...]

Vivere il tempo significa anche farlo diventare narrazione anche se non è mai facile tradurre in uno scritto i nostri pensieri: alcuni di noi ci hanno provato ed ecco di seguito alcuni brevi passaggi che abbiamo offerto già nel numero precedente e che continuiamo a offrire, concludendo, alla vostra lettura in questo numero del bollettino.

Marco Castiglioni

... Premetto che sono nato dopo la guerra e pertanto mi ritengo cresciuto nella "bambagia" considerando ciò che avevo e ho, non come un dono, ma come una cosa dovuta, che mi spettava di "diritto" senza focalizzare la mia attenzione su chi intorno a me non aveva questo "diritto". Mi riferisco a delle cose molto semplici ma essenziali come: una casa, cibo, acqua, stato non in guerra, non recluso, non perseguitato... cioè tutto ciò che consente una vita libera e dignitosa.

Può sembrare inopportuno ma mi sento di trovare, in quello che stiamo vivendo con questa pandemia, un aspetto positivo che mi auguro non sciami con il risolversi dell'emergenza, ma possa rimanere in me, come spero in molti altri e cioè: quello che ho è un DONO che devo cercare di condividere il più possibile con chi non ce l'ha, immedesimandomi nella loro realtà impegnandomi ad equilibrare lo stato di disuguaglianza esistente...

Giovanni Carbone

... Almeno tre sono le reazioni all'IMPREVISTO che stiamo affrontando: l'indifferenza del super uomo che si crede immortale e certo di non essere contagiato, la paura che ci induce al pessimismo e allo scoraggiamento, l'ansia da virus perché esso è invisibile, non lo scorgiamo e non sappiamo quando e dove colpisce.

La nostra reazione dovrebbe essere invece quella dell'INQUIETUDINE intesa non come sinonimo di paura e ansia ma nell'ottica di Dio: nella parabola del padrone della vigna (Mt. 20, 1-16), il padrone è inquieto perché esce a tutte le ore: vuole che tutti conoscano il suo dono. Dio dà dignità e gioia piena all'uomo (lavorare nella vigna) e non si rassegna all'uomo incapace di dare senso pieno alla sua vita.

L'inquietudine allora ci permette di vivere e di godere del tempo in tutta la sua interezza e totalità, dandoci la forza di respingere la tentazione del super uomo, aiutandoci a dominare la paura e a saper convivere con l'ansia.

Felice Indovino

... Mai come in questo momento di dura prova la parola IMPREVISTO assume un valore e un significato che è esteso a tutta l'umanità. Ci troviamo sempre di più a riflettere. Al cospetto di Dio, sulle cose che abbiamo ritenuto importanti nella nostra vita.

Quanti errori, quante mancanze, quanta indifferenza e superficialità hanno accompagnato i nostri passi. Ora è il tempo di riflettere e di pregare nel silenzio. Questa esperienza, questo "IMPREVISTO" sta segnando in modo indelebile tutti noi, alterando anche le relazioni personali con i nostri cari e i nostri amici. La nostra speranza è che tutto ciò possa servire a ciascuno per assomigliare sempre più alle cinque vergini sagge che hanno saputo vigilare ed attendere l'arrivo dello sposo con le loro lampade accese ...

Cosetta e Roberto Nobile

... Quello che accade in questi giorni ci fa scoprire che siamo tutti uguali davanti alla morte.

Ci rendiamo conto che siamo veramente fratelli, tutti sulla stessa barca (come gli Apostoli sul lago di Tiberiade mentre Gesù dorme). Scopriamo la nostra impotenza che può avvicinare anche i più refrattari all'idea del soprannaturale, oppure far sprofondare nella crisi più profonda che fa dire: "ma Dio dov'è!?" ... Oggi tornano di grande attualità le frasi del Salmo n. 89:

"Gli anni della nostra vita

sono settanta, ottanta per i più robusti

ma quasi tutti sono fatica, dolore;

presto passano e noi ci dileguiamo.

Insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore".

Anna e Gianluigi Pizzi

... Stiamo facendo i conti con un IMPREVISTO davvero subdolo e aggressivo. Comunque è pur sempre un imprevisto come tutti gli altri che si sono presentati nella nostra vita e che si presenteranno ancora in futuro: imprevisto come occasione per fermarsi, per riflettere. Di imprevisti ne abbiamo affrontati tanti nel nostro passato, imprevisti che hanno avuto a che fare con i nostri affetti, i nostri amori, le nostre amicizie, il nostro lavoro, la nostra salute, la nostra fede... Questo tempo del Coronavirus cosa mi sta insegnando a riscoprire?

Il valore della spiritualità, il valore del tempo libero e della riflessione personale, il valore della comunicazione, il valore della vita di coppia, dei legami familiari e degli amici, il valore della solidarietà, il valore dell'accompagnamento da parte della Chiesa e della società civile, il valore dell'Azione cattolica che mi ha formato affermando i valori della spiritualità, della corresponsabilità, della centralità della Parola, del servizio, del confronto, della cura delle relazioni... tutti pilastri sui quali reggere l'attuale imprevisto e costruire il tempo futuro.

Marco Castiglioni

... Ho letto la preghiera sul testo e l'ho trovata appropriata a me: mi ha sorpreso come il Signore abbia saputo capire quelli che sono stati "i deserti della vita" e "le solitudini del cuore". Così è per questo così difficile da vivere nel quale sento Gesù molto più vicino a me di quanto credessi.

Attingendo alla parabola delle vergini prudenti, mi pongo questa domanda: "Con quale olio il Signore mi chiede di alimentare la mia lampada?". La risposta può venire solo dal cuore: sono convinta che se desideriamo essere in comunione con lui, questo non può che avvenire nella comunione eucaristica...

Annalisa Gandelli

...Dal Salmo 90: "Sorprendici Signore, e vieni come sai fare tu, nei giorni luminosi e nei giorni segnati dalle lacrime, nel silenzio della notte o all'alba del nuovo mattino..."

Sì, sono quelli che stiamo vivendo i giorni segnati dalle lacrime, in cui ci sembra di essere immersi nel buio e nel silenzio della notte, in cui ci affidiamo al Signore nella speranza dell'alba di un nuovo mattino e di un domani diverso. Stiamo attraversando un tempo inaspettato, imprevisto, ci siamo ritrovati in una quarantena imposta e dolorosa in cui non si riconosce più la propria vita. Non avevamo mai il tempo di fermarci e di pensare, travolti dai numerosi impegni ed ora eccoci, inaspettatamente, costretti a rimanere a casa.

L'IMPREVISTO ha generato disorientamento, timore e sconcerto: la situazione che ci ha travolto ci ha costretto al silenzio, alla solitudine, alla distanza da ciò che riempiva le nostre giornate.

Ma questo "tempo dell'imprevisto" è diventato paradossalmente... un "tempo favorevole": questo silenzio di cui posso godere mi sta aiutando a curare e ad alimentare la mia vita interiore, mi sta richiamando all'essenziale nella certezza che il Signore si prende cura di ciascuno di noi confortati dalle parole del Salmo 91: "...Sotto le sue ali troverai rifugio e la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza..."

Chiara Grossi

Concludiamo con **Enza Quattromani** che ha espresso le sue riflessioni attraverso questa preghiera:

Signore, in questo momento IMPREVISTO,

fà che non cerchi di capire il PERCHÉ DI TUTTO CIÒ

ma piuttosto CHE COSA POSSO FARE

fà che i nostri occhi siano i tuoi occhi

per vedere il fratello che soffre

e stare a lui vicino anche se solo per telefono

i nostri orecchi siano i tuoi orecchi

per ascoltare il suo grido di dolore

e portargli conforto.

Il nostro cuore sia il tuo cuore

per essere disponibile a sacrificare

parte del nostro tempo per curare gli affetti.

Fà che le mie braccia siano le tue braccia

per stringere a me, anche se da lontano,

il fratello che si sente solo e abbandonato.

Fà che non lasci scorrere questo IMPREVISTO

nella noia e nell'indifferenza perché

come ha detto papa Francesco:

LA VITA A COSA SERVE SE NON SI SERVE?

BUONA VISIONE E BUONA COMUNICAZIONE!

A cura della Fondazione Guzzetti, proponiamo un testo scritto da un operatore, per condividere alcune dinamiche della vita quotidiana familiare e scoprire insieme soluzioni possibili e applicabili ogni giorno.

VEDERE UN FILM IN FAMIGLIA

"Bene" - dice papà Giulio a colazione - "come siamo organizzati oggi?"

Filippo: "Ho lezione online fino alle 13 e poi un po' di compiti e finalmente relax".

Lucia: "Anche io ho i compiti da fare e la maestra mi ha scritto un messaggio, e poi vorrei sentire la mia amica Roberta, per chiacchierare un po' con lei".

Mamma Angela: "Io lavorerò per qualche ora al mattino, poi mi occuperò del pranzo e mi porterò avanti con la spesa da ordinare per noi e per i nonni".

Giulio: "Propongo un film per stasera, da guardare tutti insieme. Che ne dite?"

Cari genitori, ci siamo tutti ritrovati ad affrontare un tempo complesso che ha visto la modifica di abitudini quotidiane per rispondere ad un'emergenza. Abbiamo dovuto utilizzare il tempo del fare, lasciando un po' indietro quello del pensare. Questa breve scenetta introduttiva vuole essere un mezzo per provare a darci un'opportunità di re-introdurre e dare voce alle tante emozioni che forse hanno avuto meno spazio per emergere o forse sono state tenute distanti. Ponendoci come adulti di riferimento nei confronti dei più piccoli che hanno trascorso questo periodo come in un frullatore. Guardare un film insieme, perché? Perché le immagini arrivano

prima delle parole, perché ci si identifica con più facilità e perché permette di poter avviare una comunicazione emotiva, utilizzando domande sia per i genitori sia per i figli: cosa ti ha colpito dei personaggi? Quale scena ti è piaciuta di più? Anche a te è capitato di trovarti in una situazione simile a qualcuna di quelle che hai visto nel film? Quale scena ti ha fatto riflettere?

Quante cose sono successe in questi lunghi mesi e quanti figli sono sbocciati in casa come fiori nelle serre. Proviamo a raccogliere le loro emozioni le loro preoccupazioni perché è positivo quando i bambini e i ragazzi contattano le emozioni e sono in grado di parlarcene: si ha la possibilità di rassicurarli, di nominare quello che stanno provando e dare loro il conforto che necessitano. Loro sono attenti e guardano ai loro genitori. Ai figli piace quando i genitori parlano di se stessi.

Ecco allora qualche titolo per una serata insieme:

- *Stand by me ricordo di un'estate 1986 (sull'amicizia e adolescenza).*
- *Inside out 2015 (sulle emozioni).*
- *Mignon è partita 1988 (primo amore).*
- *Caterina va in città 2003 (adolescenza).*
- *The never ending story 1984 (avventura e elaborazione lutto)*
- *Coco 2017 (rielaborazione di storie dolorose).*
- *Mrs Doubtfire 1993 (sulle separazioni e sull'essere genitori dopo la separazione).*

Fondazione
G.B. Guzzetti ONLUS

Sede Legale: Viale F. Restelli, 25
20124 Milano
Codice Fiscale: 97656090152
P. I.: 08472780967

il calendario

Giugno 2020

Gli avvisi, di settimana in settimana, saranno proposti in modo più dettagliato e disponibili negli espositori alle uscite della Chiesa

5 - venerdì	Primo venerdì del mese - Adorazione Eucaristica dalle 10 alle 11.
6 - sabato	Giornata conclusiva dell'attività formativa dell'Azione Cattolica.
7 - domenica	SS. Trinità. <ul style="list-style-type: none">• Prima domenica del mese - Raccolta straordinaria per le Opere Parrocchiali.• Ore 10 - Presentazione dei battezzandi.
11 - giovedì	Solennità del Corpus Domini.
14 - domenica	Seconda dopo Pentecoste.
15 - lunedì	Segreteria Consiglio Past. Parrocchiale.
19 - venerdì	Solennità del Sacro Cuore di Gesù. <ul style="list-style-type: none">• Adorazione Eucaristica guidata dal gruppo Abba dalle 10 alle 11.
21 - domenica	Terza dopo Pentecoste. <ul style="list-style-type: none">• 29° anniversario della Consacrazione dell'Altare Maggiore.

24 - mercoledì	Natività di San Giovanni Battista.
28 - domenica	Festa Patronale dei Santi Pietro e Paolo - Quarta dopo Pentecoste. <ul style="list-style-type: none">• Ore 10 - S. Messa solenne dei Santi Pietro e Paolo.• Ore 16 - Celebrazione comunitaria dei Battesimi.• 86° anniversario della Dedicazione della Chiesa Parrocchiale.
29 - lunedì	Giorno liturgico della Solennità dei Santi Pietro e Paolo.



Luglio 2020

3 - venerdì	Primo venerdì del mese.
4 - sabato	Primo sabato del mese.

5 - domenica	Quinta dopo Pentecoste. <ul style="list-style-type: none">• Prima domenica del mese - Raccolta straordinaria per le Opere Parrocchiali.• Ore 10 - Presentazione dei battezzandi.
---------------------	--

Parrocchia S. Paolo - Milano

via Asmara 2

HOME ORARI DELLE S. MESSE 2019-2020 AVVISI SETTIMANALI BOLLETTINO PHOTOALLERY CALENDARIO

Visitate il sito della Parrocchia.

Sempre aggiornato e curato.

Potete trovare le informazioni utili alla vita parrocchiale, in modo particolare il calendario, sempre aggiornato di mese in mese con gli eventi e gli appuntamenti liturgici. Tramite un form in fondo alla pagina iniziale è possibile inviare email in Parrocchia.

www.sanpaoloap.it



Fino a nuove disposizioni, anche nel mese di giugno, continueremo a trasmettere le Messe tramite la pagina Facebook @SANPAOLOAP e tramite il collegamento alla pagina Facebook presente sul sito della parrocchia.

Giovedì alle ore 18 la Messa feriale
e Domenica alle ore 10 la Messa festiva.

Ricordiamo che è possibile prenotare un posto per partecipare alle Messe prefestive e festive, dato il numero contingentato di 170 posti.

Le informazioni sono pubblicate sul sito, sulla pagina Facebook ed esposte tramite un cartello davanti alla chiesa.

Tutti i giorni pubblichiamo, a cura della Commissione cultura e catechesi, un post sulla pagina Facebook che riguarda la vita della Parrocchia. Ogni giorno una rubrica molto interessante. Al lunedì troviamo un pensiero di don Mario.

S. Vincenzo

NOTE VINCENZIANE

CONFERENZA DI S. VINCENZO DI SAN PAOLO

Resoconto del mese di Aprile 2020

Raccolti	€	4.675
Offerta da NN	€	1.500
Offerta da NN diversi, complessivamente	€	3.175
Devoluti ai bisognosi	€	3.630
bollette luce e gas	€	1.185
contributi per sopravvivenza	€	1.360
contributi per affitti	€	530
tickets per medicinali	€	555
TOTALE MESE DI APRILE	€	1.045

SE PUOI, SE VUOI - UN OBIETTIVO COMUNE per le varie opere parrocchiali

Per la prima domenica del mese di maggio non si celebrava ancora la Messa coi fedeli. Per questo le offerte sono state raccolte:

Nella cassetta in chiesa	€	465,00
Tramite IBAN	€	675,00

Altre offerte:

Offerta N.N	€	50,00
Offerta N.N	€	50,00
Offerta N.N	€	50,00
Offerta N.N	€	50,00
Offerta N.N	€	20,00
Offerta N.N	€	50,00
Offerta N.N	€	50,00
Offerta N.N	€	50,00
Offerta N.N	€	50,00
Offerta N.N	€	50,00

Grazie di cuore.

Anagrafe parrocchiale

Sono nati alla grazia

7 bambini battezzato dal mese di gennaio 2020

CALABRÒ MATILDE - Via Veglia 38

BOIN SIMONE - Via Indipendenza 5

Sono tornati alla casa del Padre

34 i nostri cari defunti dal mese di gennaio 2020

GATTI ALBERTO - anni 90 - Via Gianferrari 8

BIANCO DINA AMADIO - anni 91 - Largo Allegri 6

BERHANE BEKIT NIGHISTI - anni 90 - Largo Allegri 4

BORELLA PIERINA MASSAROLI - anni 95 - Via Laurana 5

DE BLASIO ANNA - anni 95 - Via Airole 25

Indirizzi utili

Don Mario - Parroco

Telefono e fax 02.60.81.095

e-mail mariomaggi74@libero.it

sito internet www.sanpaoloap.it

pagina Facebook @SANPAOLOAP

Don Natale - Oratorio

Telefono 02.60.71.768

Don Gianluca

Telefono 02.89.45.28.27

Archivio parrocchiale e centro di ascolto

Telefono 02.60.81.095

Suore Marcelline

Telefono 02.60.80.396

Cripta, Centro familiare e Club ricreativo femminile

Telefono 02.60.71.210

ACLI S. Paolo (mercoledì e venerdì)

Telefono 366-3576141